

Le sue occupazioni furono (o avrebbero dovuto essere) manuali: il padre faceva allora commercio di legname tagliato e segato nei vicini boschi di Aspromonte, e solo più tardi, fallitogli quel negozio, aveva aperto in sua casa un modesto spaccio di vino. Nell'atto di accusa delle Assise di Reggio (1897) Musolino Giuseppe è indicato come «bracciante»: altri



Veduta di Santo Stefano d'Aspromonte.

lo ha detto di professione falegname, altri segatore o boscajuolo: alle Assise di Lucca egli stesso si è designato una prima volta come falegname, una seconda volta come «negoziante» (di legname). Certo, le sue condizioni economiche non furono mai prospere, nè si può dire che padre e figlio si siano data molta briga di migliorarle con un lavoro proficuo e costante.

L'imputato, rispondendo a nostre domande, ci assicura di non